

io
DONNA

BALLIAMO?

*I protagonisti
le tendenze
e i benefici
della danza*

*“Prendere
coscienza
del corpo
regala
consapevolezza”*

*Roberto
Bolle*

*Nicoletta
Manni*



Moda

Il ritorno della femminilità anni Sessanta

Viaggio

A Cuba dove musica e ballo non mancano mai

Capelli

Ristrutturarli dopo l'estate

di Maria Luisa Giannarelli - foto di Andrij Elipovskij

Roberto Bolle
Nicoletta Manni

“La nostra danza libera”

Amor e le prime ballerine del Teatro alla Scala con il loro non solo passione, talento e amicizia, ma anche una visione precisa della loro missione d'artisti. Come dimostra la nuova edizione di "Oni Dance", a Milano dal 7 al 30 settembre.



Roberto Bolle, 41 anni,
e Nicoletta Manni, 31.
La collaborazione
artistica è inconfondibile
in questo stile romantico.
Il modo di essere
della coppia tra lo
ballerino e il ballerino
lascia il cuore a pezzi.



Roberto e Nicoletta all'Arena di Verona, sede di molti Gala *Bolle and Friends* (il prossimo sarà dal 28 ottobre al Teatro Arcimboldi di Milano). Hanno condiviso il palco per la prima volta nel 2004: lei era un topino in *Lo sbiaccianoci*.

lunghe periodi e sappiamo quanto sia importante mantenere le radici. Ti offrono solidità. Assieme agli amici di vecchia data, sono la garanzia di restare con i piedi bene per terra!

Adesso, Nicoletta, vi lega qualcosa di più: Roberto è stato il suo testimone alle nozze con Timofej "Tima" Andrijashenko.

N. Aveva suggerito lui a Tima di chiedere di sposarmi durante il Gala all'Arena di Verona, nel 2022. Ce n'era voluto per convincerlo, ma alla fine è stato perfetto così: il palco per noi è la casa, è il luogo in cui proviamo emozioni fortissime e passiamo la maggior parte del tempo. Hanno "complotto" mesi senza che io mi accorgessi di nulla!

Pure Tima è ballerino, primo ballerino alla Scala... A proposito: si può affermare che ci sia stata una rivoluzione della danza al maschile?

R. Sì, il nostro ruolo si è trasformato tantissimo negli ultimi decenni. Prima eravamo *porteur*, avevamo una funzione di "sostegno" della ballerina,

protagonista assoluta. Rudolf Nureyev nelle sue coreografie ha inserito assoli, passi impegnativi rendendoci coprotagonisti a ogni effetto, fulcro della scena. Ora ce la giochiamo davvero appieno con le partner!

N. Nei balletti del repertorio classico (*La Sylphide*, *Giselle*, *Il lago dei cigni*) - è chiaro - c'è una maggioranza di donne: ci sono addirittura gli "atti bianchi", che prevedono un corpo di ballo interamente femminile, in tutù. Nelle coreografie contemporanee i numeri si equivalgono, e ci possono essere parti soltanto per gli uomini.

Un raro caso di "gender equality" al rovescio...

(ridono)

Questo si è tradotto in un aumento dei bambini iscritti alle scuole di ballo?

R. Certamente! Quando sono entrato all'Accademia eravamo in due (le bambine erano 12!), l'anno suc-

SEGUE

SEGUITO quotidiano, l'attenzione al dettaglio.

N. Nella dedizione e nella determinazione verso un obiettivo Roberto è stato per me un'ispirazione, un esempio. E dire che sono della Vergine, quindi già per carattere esigente, perfezionista...

R. Nicoletta è una grandissima lavoratrice, non si risparmi, supera qualsiasi fatica, qualsiasi eventuale doloretto.

Ok, cosa vi accomuna è chiaro. In cosa non vi somigliate?

N. Io, che vengo dal Sud, sono assai più espansiva.

R. Vero. È accogliente, solare. Mi riempie di cibo...

Mhmmmm, rischioso.

R. Parecchio! (*ride*) Adoro in particolare il pane che fa, è speciale. Le chiedo persino di portarmelo in teatro... A volte però cucino io: il risotto alla zucca è il mio must. È meraviglioso vedere come anche Nicoletta sia legata alla famiglia e torni dai suoi appena può. Entrambi siamo stati fuori da piccoli per

SEQUITO cessivo non c'era nessuno e hanno unificato due-tre corsi per mettere assieme almeno cinque o sei allievi. Adesso c'è parità. Non si è evoluto solo il mondo del ballo, ma pure il modo dei giovani di avvicinarsi al ballo.

C'entrano i social?

R. Secondo me c'entra di più la televisione: i talent show hanno svolto una funzione positiva nello "sdoganare" la danza maschile, nel mostrare che non c'è differenza tra essere ballerino o ballerina o cantante... I social sono arrivati quando il

grosso era stato fatto.

N. Se usati bene, sono uno strumento meraviglioso! Prima incontrare un'artista che ammiri o che ti ispira era impossibile (a meno che tu aspettassi all'esterno del teatro), ora basta mandare un messaggio su Instagram per avere risposta. E mostrare il dietro le quinte della nostra professione è altrettanto positivo. Ti rende meno icona, più umano.

Vi vedremo presto alla Scala: Nicoletta con Tima in *Il lago dei cigni* dal 15 settembre, e lei, Roberto, in *Onegin* dal 5 novembre. Ma come immagina il suo futuro a lungo termine?

R. Non ci penso, e non perché non ci voglia pensare: nella vita tutto mi è capitato senza che lo programassi. Vivo il momento per quello che è e quello che arriverà, arriverà... Eventi che lì per lì potevano sembrare negativi si sono rivelati una fortuna.

Per esempio, quando Nureyev la voleva come Tadzio in *Morte a Venezia*, a 15 anni, e i suoi insegnanti non lo permisero?

Avevano visto giusto: avrei rischiato molto perché non ero preparato né a livello fisico né psicologico. La pressione sarebbe stata fortissima, non so se avrei avuto la stabilità per reggerla. **La buona notizia, allora, è che il treno non passa un'unica volta...**

R. (ride) No, di solito passa due volte, ma alla seconda uno deve farsi trovare pronto, eh!



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bolle guida il "Ballo in Bianco" in piazza Duomo, a Milano, durante *OnDance* 2022.

Classica, swing, tango, salsa, flamenco... Venite a ballare!

Dal 7 al 10 settembre OnDance trasformerà piazza Duomo e dintorni in una sala a cielo aperto con lezioni e serate a tutto ritmo. E con qualche novità: la diretta tv del "Ballo in Bianco", i film a tema e pure un talent show

I numeri parlano: 24 milioni di click sul sito ondance.it, 7.500 partecipanti ai vari eventi, 1.607 ballerini solo per il Ballo in Bianco, la più grande lezione alla sbarra mai concepita (il video è diventato virale). Ma **OnDance 2023** (Milano, 7-10 settembre) è già destinata a battere i record della scorsa edizione, con 2.300 danzatori iscritti all'evento olo in piazza Duomo, che per la prima volta sarà trasmesso in diretta su Rai 1, il 10 settembre. Ma non solo classica, come nella filosofia della manifestazione... Le giornate si apriranno con yoga, pilates e stretching per proseguire con open class di ogni genere:

danze irlandesi, flamenco, tip tap, charleston, voguing, afro, dance hall e "heels dance" (sui tacchi a spillo). Completamente gratuite e aperte ad aspiranti ballerini dai 12 ai 99 anni. Non per tutti, invece, la classe con Martina Arduino, che sarà seguita da una *challenge*: chi riuscirà a stare di più in equilibrio sulle punte? La prenotazione è obbligatoria, ma nessun timore se non riuscite a iscrivervi in tempo, o se non potete raggiungere Milano: verrà tutto trasmesso in streaming sui canali social Instagram, Facebook e YouTube di *OnDance* per permettere all'intera community di partecipare!

Imperdibili le serate sotto le stelle a ritmo di tango, swing e latino-americano, precedute da una lezione di prova. Il programma comprende pure due talk, su "La bellezza dell'equilibrio" (le prime ballerine scalgere Vrina Toppi, Martina Arduino e Antonella Albano converseranno con la nutrizionista Evelina Flachi) e su "Danza e media" (con, fra gli altri, Lorella Cuccarini, Oriella Dorella, Alessandra Celentano). Verranno anche proiettati due film legati al mondo della coreutica che Bolle ritiene particolarmente significativi: *West Side Story* e *Due vite, una svolta*. Per chi invece è già sulla strada del professionismo,

tornano i preziosi workshop: 32 gli studenti selezionati, che si cimenteranno con l'interpretazione di tre coreografie di Simone Valastro (il creatore di *Memento*, alla Scala nella prossima stagione), Brian Bullard e Matteo Gavazzi, per poi esibirsi al *Talent OnDance*. Ecco, il *talent show*, novità di quest'anno: appassionati di ogni stile (compresi hip hop, break dance, acrobatica, musical) si sfideranno il 10 settembre alle 18 in piazza Duomo. Con la partecipazione del vincitore dell'ultima edizione di *Amici*, Mattia Zenzola. Info e prenotazioni: ondance.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA